

Spettacoli

Videoguida



Rai due, ore 22,25

«Soldi, soldi»: la ripresa made in Italy

«Proiettiamo trasmissioni (ovviamente in diretta) serrate e battagliere; speriamo che saranno anche chiare e limpide nello sviluppo delle argomentazioni. Per essere bene governata l'economia del "capitalismo democratico" deve essere fondata sul consenso e sulla comprensione dei problemi da parte dei cittadini; le nostre trasmissioni vogliono essere un pur piccolo contributo a questo fine. Così Arrigo Levi spiega gli intenti della seconda serie di Soldi, soldi, il programma "in diretta" in cinque puntate (da stasera su Rai due alle 22,25), che ha curato insieme a Giovanni Minoli. Rispetto all'edizione '83 la struttura del programma è sensibilmente variata: soprattutto Levi e Minoli hanno scelto di puntare su un unico tema di fondo, che è anche il titolo alla prima puntata, «Una politica per la ripresa». E primo ospite, sarà il ministro del Tesoro Giovanni Goria. Con le parole di tutti i giorni, con un linguaggio piano e con molte cifre, Levi ci introduce dunque anche quest'anno nel mondo dell'economia e della finanza, cercando però di analizzare per quanto possibile i risvolti ed il futuro della «ripresa economica». Il tema — scrive Levi in una presentazione del programma — dà per scontato che la ripresa ormai ci sia, anche in Italia oltre che nel resto del mondo, dopo una lunga e severa crisi, la più lunga e severa degli ultimi quarant'anni. La trasmissione è nata per accogliere consensi e dissensi «in diretta», anche attraverso le telefonate del pubblico, sia sui problemi di politica economica a livello nazionale che con un taglio di più largo respiro. La seconda puntata, infatti, già si occuperà dell'Europa nel nostro futuro, e saranno in studio per parlare della questione a ridosso delle elezioni, Francesco Forte, Romano Prodi ed Altiero Spinelli. «Vorrei essere accettato come un giornalista, come un osservatore che cerca di dire la verità indagando il panorama dell'economia — aggiunge Levi — dai grandi temi alle piccole battaglie quotidiane cui ciascuno di noi non deve sottrarsi per vivere nel modo migliore». La trasmissione, che l'anno scorso nonostante la collocazione estiva ha avuto un buon successo di pubblico, è a cura di Graziella Reali, regia di Sandro Spina.

Retequattro, 18,50

Un telefilm «sexy» che nasce da un equivoco



«La situation comedy più sexy d'America»: con questo slogan ha fatto capolino sul nostro piccolo schermo Tre cuori in affitto (Retequattro, ore 18,50). Basato sulla serie inglese «Man About the House» rivista dagli americani, è la storia di tre giovani, due ragazze e un uomo, che vivono insieme in un appartamento di Los Angeles. Jack Tripper (interpretato da John Ritter) è però costretto a fingersi gay per trovare casa, per poter cioè essere accettato nell'appartamento dalle due preesistenti inquiline. Il proprietario infatti non gli consentirebbe di convivere con due ragazze se lo sapesse «normalmente». Da quel momento hanno inizio le avventure al limite del paradossale del giovanotto, perché le sue avventure coinvolgono (Yoce de Witt e Suzanne Somers) non lo prendono in considerazione neppure come eventuale candidato. In questa strana commedia i protagonisti hanno calato la mano anche con un dialogo ricco di doppi sensi ed equivoci «sexy». La serie, presentata negli USA con il titolo: «Three's Company», è stata giudicata troppo spietata per il pubblico e per i produttori a cui ha convinto i produttori a creare in fretta e furia nuovi episodi.

Canale 5, ore 20,25

Festivalbar e le star dei «D.J.» con Cecchetto



Canale 5 presenta questa sera alle 20,25 un'anteprima del Festivalbar di Salveti (che si concluderà come ogni anno l'8 settembre all'Arena di Verona). In palcoscenico: Nada, Lu Colombo, Gruppo (Italiano, Gianni Nannini (nella foto), Enrico Ruggeri, Amanda Lear, Jo Squillo, Raf e Novosel. Nella serata presentata da Claudio Cecchetto si parla anche di «Deejaystar '84», il primo festival di dance music, con Maxine, Nathalie, Nataschia King, Mike Francis, Roberto Jaccetti e The Scooters, Kano, B.B. Band, Savage, The Catch, Kasso, Steve Allen e molti altri.

Raiuno, ore 22,10

La questione sanitaria: un dibattito «in diretta»

La questione sanitaria, in diretta. Cos'è «senza rete» davanti al pubblico, Raiuno alle 22,10 si occupa di uno dei mali più dolenti del nostro paese in una trasmissione condotta in studio da Marcello Morace. Come snellire e «sburocratizzare» il servizio sanitario nazionale? In che modo riformare e rendere efficiente un sistema il cui grado di funzionalità è indice della civiltà di un Paese? La trasmissione offre uno spazio per discuterne, chiamando in studio esperti ed operatori del settore. Anche se un'oretta non può davvero bastare a capirne di più...

Raiuno, ore 14,40

Con il computer nei «misteri» della Pubblica amministrazione

«Il cittadino nel computer» è il titolo della puntata di oggi del programma del DSE L'informatica nella Pubblica amministrazione (Raiuno, ore 14,40). Nino Valentini conduce dall'interno del «cervellone», dove l'identità di una persona è trasformata in un numero di codice. Il programma, che si conclude con la prossima puntata, ha considerato l'informatica come strumento di modernizzazione e apertura al cittadino dell'apparato pubblico ed amministrativo: dalla giustizia al fisco, dalla sanità alla scuola e al sistema pensionistico.

Nostro servizio

FERRARA — Uno degli aspetti più significativi della nona edizione dell'Aterforum (che anche quest'anno non si è limitata a proporre una interessante rassegna di giovani compositori) riguarda lo spazio riservato a tre compositori scelti fra quelli emergenti delle ultime generazioni: del ventiseienne Marco Stroppa si documentava il progredire della ricerca sul rapporto tra suoni emessi da strumenti tradizionali e suoni generati dal computer, mentre gli altri due erano presenti con opere da camera, Ivan Fedele con Ipermetra e Claudio Ambrosini con Orfeo, l'ennesimo il fascino del teatro musicale è inasprito quando si parla, e queste due novità ferraresi andavano intese, crediamo, come momenti di ricerca, probabilmente suscettibili ancora di revisione e definizione più compiute. È significativo inoltre che solo parzialmente vi si riconoscesse lo stile di altre pagine non teatrali degli stessi autori. Ipermetra è il nome di una delle figlie di Danao, ma solo lontane e complesse associazioni collegano il suo mito al libretto di Giuliano Corti, che realizza un progetto suggerito da Paolo Bartolotta e dal suo quadro Il 1984 e l'Officina Ferrarese (recentemente esposto a Ferrara e prossimamente a Milano). Punto di partenza è il celebre 1984 di Orwell, da cui vengono citazioni ed elementi essenziali della vicenda di Win (Winston Smith) e Julia ridotti in uno stato di totale allentamento di perdita dell'identità. Momenti del romanzo divengono il pretesto per una riflessione di radicale pessimismo, che intende guardare anche al di là dell'apocalisse e si definisce in una dimensione sconvolta del tempo e della memoria. Lo spettacolo, con la regia di Antonio Sxyty, si svolge su una scena (di Amador) con un abito, macerie e rifiuti, e valendosi di schermi e video punta su suggestioni multimediali, in modo piuttosto elementare per i limitatissimi mezzi a disposizione. La musica di Fedele vi si intercala non senza coerenza, ma con un atteggiamento un po' rinunciatario: alcuni brani realizzati con il sintetizzatore sembravano ridursi a solofondo con la loro ripetitività (che intendeva forse suggerire una certa monotonia), e nelle parti vocali la semplicità evocava una sorta di stupidità canzonettistica con intenti ironici che i cantanti sembravano accettare con una certa perplessità.

Aterforum '84 Alla rassegna di Ferrara di scena i nuovi compositori. Dalla ricerca sulla computer-music al teatro d'opera, dove i classici miti di Orfeo e delle Danaidi si intrecciano agli incubi contemporanei

«1984», ora c'è anche l'opera



George Orwell

Il film «Bongo man» diretto da Stefan Paul

Jimmy Cliff, ultimi bagliori del reggae

BONGO MAN — Sceneggiatura e regia: Stefan Paul. Prodotto e interpretato da Jimmy Cliff. Coprodotto dalla Arsenal Kino di Tubingen (RFT) e dalla Sun Power Production di Kingston (Giamaica). Musicale, 1981. Pensavamo che la stagione del film-reggae fosse conclusa. Invece, sbucando dal nulla, arriva sugli schermi italiani questo Bongo Man, girato in Giamaica in Sudafrica negli ultimi mesi del 1980 e imperniato sulla figura di Jimmy Cliff, rimasto, dopo la scomparsa di Bob Marley, il più rappresentativo padiglione della musica reggae. La scena madre del film è l'organizzazione di un concerto a Somerton, il paese natale di Cliff, il 27 settembre 1983. Il giorno della cultura «rasta» consacra all'«unità africana» (come noto, i rasta sono una setta politico-religiosa giamaicana che col reggae si è più volte identificata e il cui fine ultimo è il ritorno nel giamaicano all'antica patria, l'Africa). Bongo Man, in realtà, vorrebbe essere qualcosa di più di un semplice film-concerto. Stefan Paul, regista e sceneggiatore, alterna le esibizioni di Cliff a brani documentari, girati a Kingston e dintorni durante la campagna elettorale per le elezioni politiche svoltesi in Giamaica nell'ottobre 1980; campagna che fu caratterizzata da violenti scontri (il giorno delle elezioni ci furono ben sei morti). A queste tragiche divisioni, il film sembra voler opporre la filosofia e la musica rasta, simboleggiata da Cliff e dai suoi mistici appellati alla fratellanza: «I politici dividono, i musicisti uniscono», afferma Cliff, riproponendo l'antica utopia della musica che salverà il mondo. Ci crederà davvero? La domanda è lecita, perché Cliff non ha certo il carisma di Bob Marley (e neanche la personalità musicale a voler essere sinceri) e il suo coinvolgimento nelle rivendicazioni politiche della sua gente sembra a tratti piuttosto forzato. Il film, in ogni caso, il dubbio diventa ancora più probante allorché ci si rende conto che esso investe anche la struttura del film nel suo complesso: Bongo Man pare continuamente indeciso se essere un reportage o un film-monumento, con pericolose inclinazioni per la seconda ipotesi. Si ha, infatti, la sensazione che Cliff voglia confezionare un gigantesco promo-video di se stesso, indulgiando sulle bellezze naturali della Giamaica e lanciandosi, di tanto in tanto, in affermazioni un tantino spericolate (passiamo pure sopra al concerto tenuto, nell'81, in Sudafrica, cosa su cui molti neri potrebbero non essere d'accordo; ma quella tesi secondo la quale la donna nella cultura africana è sempre stata liberata, le discriminazioni vengono tutte dall'Europa ci pare veramente discutibile). Ricordiamo Jimmy Cliff ottimo interprete del famoso The Harder They Come, diretto nel 1973 da Perry Henzell, sorta di western metropolitano ambientato nelle baracche di Kingston. Stavolta, responsabile pressoché unico del film, ha indulgiato un po' troppo nel guardarsi allo specchio. Tanto che nel film la parte musicale è debole, e nonstante due o tre canzoni (come il patto di reggae troveranno ben presto di che annoiarsi. Inoltre, la moda stessa del reggae sembra essere, almeno in Italia, piuttosto antiquata; difficile che Bongo Man possa determinare un'inversione di tendenza. — A. C. ● Al cinema VIP di Milano

sità. L'impressione complessiva di una certa povertà e monotonia era rotta da un pezzo per violino (ben eseguito da Cinzia Barbagelata) dalla scrittura aspra e rigorosa, inserito a sottolineare i momenti di più violenta drammaticità. In direzione del tutto diversa muoveva Orfeo, l'ennesimo, di Claudio Ambrosini su testo di Carlo D'Altilia, una rivisitazione del mito di Orfeo dove la perdita Euridice finisce inesorabilmente in un Ade tecnologico in cui una Memoria Elettronica archivia per sempre la voce e l'immagine del morto. Orfeo suona il clarinetto, Euridice il violino, e prima del loro incontro amoroso l'opera propone un momento ironico-grotesco (che può far pensare a Kagel) con Orfeo-clarinetto che dona diversi «mostri» musicali, costituiti da due o tre strumenti in cui due parti talvolta alludono ad atteggiamenti stilistici della musica d'oggi. Prolungati indugi lirici sono invece segnalati dalle pagine vocali, che sembrano avere un punto di riferimento nella scrittura di Nono. Si notano con qualche perplessità vuoti o cadute in gesti illustrativi: nell'insieme l'opera non mantiene le promesse del bellissimo inizio, denso di arcana suggestione, e si disperde nel tentativo di trovare una interna coerenza drammaturgico-musicale. Non le glorie d'altra parte l'allestimento, piuttosto rudimentale, mentre è parso, preservando la novità dell'«Ex novo Ensemble» di Venezia, diretto dallo stesso Ambrosini e delle quattro voci. In precedenza il pianista Antonio Ambrosini aveva suonato due sezioni da Truettner per pianoforte e suoni generati da computer di Marco Stroppa, un ciclo non ancora eseguito e in parte già noto. Le due fonti si sovrappongono in dissolvenza, si intrecciano, dialogano o si contrappongono in percorsi complessi e articolati, in un gioco di notevole suggestione, dove soprattutto la parte elaborata con il computer rivela sempre un grande interesse. Fra gli altri concerti che abbiamo potuto ascoltare in questa edizione dell'Aterforum vogliamo ricordare quello del Quartetto Schubert, un complesso solido che avrebbe però bisogno di lavorare ancora molto affinando la qualità del suono, e l'apertura su altri musicisti con gli iraniani Tale'i e Chemran, raffinati interpreti di musiche tradizionali persiane. Paolo Petazzi



«Gioca di vivere a mille metri in fondo al mare» di Farulli

La mostra Farulli a Ferrara Il pittore venuto da Atlantide

Nostro servizio FERRARA — Chi veda per la prima volta la pittura di Fernando Farulli, è segnato da queste opere recenti che costituiscono un ciclo quasi monometrico e per lui del tutto nuovo esposto al PAC di Palazzo dei Diamanti, rimane preso da un groviglio di impressioni anche di segno contrario l'una all'altra, venendo coinvolto nelle ampie tele dipinte con grande foga, dove blu, rossi, gialli, verdi e bianchi coesistono penetrati da un unico vigore. La pittura di Farulli, è evidente, discende da una lunga convinzione realista dai non pochi ricordi post-ebisti, ma tramutata dalla lunga pratica pittorica e dal mutare dell'uomo-artista, del mondo nel quale vive. Tema principe di questo grande ciclo sono «Le mura di Atlantide» — come dichiara il titolo — che contiene saggi di Dario Micaichi, Ottavio Cecchi e Mario De Michelis, edita in occasione della mostra dalla fiorentina Stamperia della Bezuga —, quelle mura mitiche sempre favoleggiate e cercate, mai trovate. In Farulli Atlantide cessa di essere un'immagine letteraria per divenire una meta da raggiungere, anche se misteriosa e sconosciuta. E dunque, se la terra è ormai inquinata da vapori tossici (L'ultimo lembo di terra, 1984), le autostrade ormai serte di vita, le fabbriche sostituite alla natura («Le luci della fabbrica come arance siciliane», 1984), la vegetazione di plastica («Crepuscolo senza vento», 1983), allora meglio portarsi sulla riva del mare, o anche solo ai bordi di una piscina, e gettarsi nel profondo. Comincia così l'evasione verso un mondo incontaminato che è un lavoro e forse una rigenerazione: è con un'emozione un'avventura tutta umana in questi abissi non esiste altra vita che quella dei silenziosi nuotatori) compiuta nella consapevolezza della fuga dalle false certezze del presente. A motivare questa scelta, a lungo meditata razionalmente, permane tuttavia una forte componente irrazionale, oscura, inconscia, il tuffo che lava di dosso la corruzione e l'angoscia è un tuffo alle origini della vita, un tuffo all'interno di un grande grembo ricolmo di pacificante liquido amniotico dalle trasparenze cristalline dove ogni nuotatore deve trovare da solo la via, la sua Atlantide, e dove, pur, trovarla può diventare facile anche se per ora nulla fa presagire quel ritrovamento. Eppure le possenti ma tranquille immagini, i corpi feroce e libere, che si muovono liberi e liberati in tutte le direzioni non paiono cercare con angoscia; sembrano piuttosto dei pescatori di perle perduti nel blu e nel verde smeraldo. La sensazione è rafforzata dal fatto che a volte, il mondo evocato, i colori impiegati, il trattamento e lo scorcio delle figure ricordano l'uso dell'Op Art giamaicano («Solario perso», 1973/74). Accanto a queste figure sognate, Farulli ne propone un'altra, più reale, usualmente nota e praticata, quella nel sogno. Ecco allora i dipinti che sembrano non tornare ma le lenzuola del grande letto assomigliano ad acque mosse, dove corpi di donna immersi nell'azzurro lunare sognano — vigili ma inebetiti — gli oggetti del vivere quotidiano (il telefono a simboleggiare un'illusoria e fittizia comunicabilità, o gli strumenti del lavoro in vendita nei negozi di elettrodomestici, con breve illusione che, lo presentiamo, si spezzano al risveglio. Meglio allora lasciarsi andare come suggerisce lo stesso Farulli, alla nuova consapevolezza di una ricerca della città senza tempo, o di un'isola lontana (1983), meglio lasciarsi abbracciare dalla natura, abbandonarsi alle sue leggi, e non a rigenerarsi da quel contorto, anzi il cuore dei colori del mondo (1983). Dede Auregli

Programmi TV

- Raiuno**
 - 10.00-11.45 TELEVIDEIO - Pagine dimostrative
 - 13.00 VOGLIA DI MUSICA
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 TOTO, EVA E IL PENNELLO PROIBITO - Film di Steno, con Totò, Abbe Leno, Marco Carrozzini
 - 14.40 DSE - L'informatica nella Pubblica Amministrazione
 - 16.10 SECRET VALLEY
 - 16.35 CICLISMO - Cro d'Italia dirottanti
 - 16.50 CIGLI AL PARLAMENTO
 - 17.00 KOJAK - Telefilm
 - 17.50 IL FEDELE PATRASH - «Nonno Sean»
 - 18.15 IL CAVALLI DEL FIUME
 - 18.50 SHOGUN - Con Richard Chamberlain, Toshira Mifuno (3ª puntata)
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 «PIÙ FORTE RAGAZZI» - Film di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer
 - 22.00 TELEGIORNALE
 - 22.10 LA QUESTIONE SANITARIA
 - 23.30 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - 23.40 ATLETICA LEGGERA - Meeting Internazionale dell'Amicizia
- Raidue**
 - 10.00-11.45 TELEVIDEIO - Pagine dimostrative
 - 13.00 TG2 - ORE TREDDICI
 - 13.30 DILUVIO - Dal romanzo di Henryk Sienkiewicz (2ª puntata)
 - 14.30-18 TAODEM - Attualità, giochi, sport, videogames e PAROLIANO - Giochi a premi «Le nuove avventure di Scooby Doo» cartoni animati
 - 16.00 BIONDE, ROSSE, BRUNE - Film di Norman Taurog, con Elvis Presley, Gary Lockwood
 - 17.45 VEDIAMOCI SUL DUE
 - 18.30 TG2 - SPORT SERA
 - 18.40 STARSKY E HUTCH - Telefilm
 - 19.00 METEO 2 - L'ora del tempo
 - 19.45 TELEGIORNALE
 - 20.25 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO - Germania-Spagna
 - 22.15 TG2 - STASERA
 - 22.25 SOLDI, SOLDI
 - 23.30 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 11.45-13.00 TELEVIDEIO - Pagine dimostrative
 - 16.05 DSE - CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL SETTORE DELLA P.E.S.A.
 - 16.35 DSE - ASPETTI E PROBLEMI DELLO SVILUPPO - II Napoli
 - 17.00 IL COMMISARIO DE VINCENTI - Con Paolo Stoppa (2ª puntata)
 - 18.10 GLI ALLEGI PASTICCIANI
 - 18.50 L'ORCO ROCCO - Quando un quotidiano tutto di musica
 - 19.00 TG3 - Intervista con BURBULES Cantora animata
 - 19.25 IMMAGINE DEL SOLO LEVANTE - XX Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro
 - 20.00 DSE - IN VIAGGIO ATTORNO AL MONDO
 - 20.30 «L'AMORE DI CARMEN» - Film di Charles Vidor con Rita Hayworth, Glenn Ford
 - 22.05 TG3
- 22.15 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO - Portogallo-Romania** 23.45 TG3
- Canale 5**
 - 8.30 Buongiorno Italia, 9 «Una vita da vivere», sceneggiato: 10 Attualità: 10.30 «Alice», telefilm: 11 Rubrica: 11.35 «Mary Tyler Moore», telefilm: 12.15 «Hella»; 12.45 «Il pranzo è servito»; 13.25 «Sentienza», sceneggiato: 14.25 «General Hospital», telefilm: 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato: 16.50 «Hazzard», telefilm: 18 «La piccola grande Nelly», telefilm, 18.30 «Popcorn»; 19 «I Jeffersons», telefilm: 19.30 «Zig Zag»; 20.25 Festivalbar - Deejay Star: 22.25 «Kodice»; telefilm: 23.25 Canale 5 News: 0.25 Film: «L'uomo che non è mai esistito», con Clifton Webb.
- Retequattro**
 - 9.15 Cartoni animati: 9.30 Telefilm: 10 il giorno di Bryan, telefilm: 11 Film: 12.30 Cartoni animati: 13 Promotivo: 13.30 «Efore selvaggio», telefilm: 14.15 «Maggio», telefilm: 15 Film: 16.50 Cartoni animati: 17.50 «La famiglia Bradford», telefilm: 18.50 Telefilm: 19.30 M'ama non m'ama: 20.25 Film: 24 Film: 1.50 Sport: Baseball.
- Italia 1**
 - 8.30 «La grande valata», telefilm: 9.30 «Il truffatore», film: 11.20 Megnetoterapia, rubrica: 11.30 «Maude», telefilm: 12 «Gorno per giorno», telefilm: 12.30 «Lucy Shows», telefilm: 13 «Bim Bum Bam», cartoni animati: 14 «Agenzia Rockford», telefilm: 15 «Cannon», telefilm: 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati - «Strega per amore», telefilm: 17.30 «Una famiglia americana», telefilm: 18.30 «Ralph supereroe», telefilm: 19.40 Italia 1 Flash: 19.50 Cartoni animati: 20.25 OKI il prezzo è giusto: 22.30 Film «Speed Star» con Fabio Testi e Vittorio Mezzogiorno: 0.30 Film «Cavalcata verso la gloria», con Burt Reynolds.
- Telemoncaro**
 - 13 Cartoni animati: 14 «Madama Bovary», sceneggiato: 15 Delta: 16 «Lo sceriffo del sud», telefilm: 17 «Ocechocchio»; 17.30 «Work e Mindy», telefilm: 17.55 «Capitolo», telefilm: 18.50 Shopping - Telemercato: 19.25 Gli affari sono affari: 19.55 Cartoni animati: 20.25 Calcio: Portogallo-Romania: 22.15 Calcio: Germania-Spagna.
- Euro Tv**
 - 11 «Peyton Place», telefilm: 11.45 «Mama Linda», telefilm: 12.30 «Star Trek», telefilm: 13.30 Cartoni animati: 14 «Mama Linda», telefilm: 14.45 «Peyton Place», telefilm: 18 Cartoni animati, 18.30 «Star Trek», telefilm: 19.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm: 20.20 «Fate la rivoluzione senza di noi», film con Gene Wilder e Donald Sutherland: 22.20 «Il castello delle donne maledette», film con Tommy Kirk e Nancy Sinatra.
- Capodistria**
 - 12.30 Calcio: Francia-Agostaviva, campionati europei: 15.30 Calcio: Tecnica differenz: Danimarca-Belgio: 17.30 TG-Notizie: 17.35 Film: 19 Cartoni animati: 19.25 Zig Zag: 19.30 TG-Punto d'incontro: 19.50 Festival del cinema di montagna: 20.20 Calcio: Germania Occidentale-Spagna, campionati europei: 22.20 TG-Turkogol: Calcio: Portogallo-Romania campionati europei: 24.20 in b/d - Il tempo in immagini.

Scegli il tuo film

PIÙ FORTE RAGAZZI! (Raiuno, ore 20,30) Il duò Terence Hill-Bud Spencer è attivo stavolta in Brasile: solcano i cieli su uno sgangheratissimo aereo, finché si sistemano ereditando una miniera. Ma il cattivo di turno lo costringerà a sfoderare le consuete virtù pugilistiche. Il film, del '73, è diretto da Giuseppe Colizzi.

GLI AMORI DI CARMEN (Raitre, ore 20,30) La storia è la solita, privata delle musiche di Bizet ma sempre buona per affascinare le anime romantiche. Il personaggio di Carmen, oggi così di moda (i film di Godard, Rosi, Saura), è qui impersonato dalla splendida Rita Hayworth, con il medesimo partner (Glenn Ford) e il medesimo regista (Charles Vidor) di Gilda. Carmen è una zingara dal cuore troppo volubile, che porta gli uomini alla rovina. Il film è del 1948.

TRE UOMINI DA ABBATTERE (Retequattro, ore 20,25) Un giocatore d'azzardo soccorre un uomo ferito in un incidente stradale. In realtà, si tratta di un dirigente industriale inseguito dai killer, e da quel momento anche il giocatore è atteso da contrattenti vari... Alain Delon e Dalia di Lazzaro sono le stelle di questo poliziesco girato nel 1981 da Jacques Deray.

IO TI SALVERÒ (Retequattro, ore 22,30) Il film di Alfred Hitchcock sulla psicanalisi, con le scene oniriche disegnate da Salvador Dalì. La trama si svolge in un manicomio: la dottoressa Pedersen è inaspettata dal comportamento del dottor Edwards, il nuovo direttore; ben presto si scoprirà che l'uomo non è il dottor Edwards, ma qualcuno che si è sostituito a lui. Hitchcock dirige come sempre con maestria (gli interpreti sono Ingrid Bergman e Gregory Peck), ma il film non è certo tra i suoi migliori, e le argomentazioni psicanalitiche sono molto di maniera.

SPEED STAR (Italia 1, ore 22,30) Due amici appassionati di motocross finiscono per innamorarsi della stessa donna. Uno di loro è poliziotto, riesce a conciliare lavoro e hobby ma finirà per impogliersi in una spaccata storia. Il film è italiano, del 1980 ed è diretto da Saverio Maresca; gli attori sono Fabio Testi, Vittorio Mezzogiorno e Daniela Poggi.

TOTO, EVA E IL PENNELLO PROIBITO (Raiuno, ore 14) Ben venga l'appuntamento quotidiano con Totò, anche se si tratta di un film visto e stravisto, diretto dal bravo Steno nel 1959. Totò è un pittore da quattro soldi che viene convinto dalla bella Eva a copiare la «Maya Demodis» di Goya. Tra Maya e Totò c'è in camice scoppierà un mare di equivoci, e il nostro pittore finirà per ritrovarsi nei guai.

BIONDE, ROSSE E BRUNE (Raidue, ore 16) È subito dopo Totò, ecco Elvis Presley in un film del '63 diretto dal tuttora Norman Taurog. Elvis stavolta ha un socio (Gary Lockwood) e insieme posseggono un piccolo aereo privato. Ma volare su e giù è un lavoro faticoso, soprattutto quando si hanno bobbe come il gioco e le donne. Elvis recita come sempre (male) e canta, pure, come sempre (benissimo).

Radio

- RADIO 1**
 - 08.00-10.00: 8.7, 8.10, 11, 12, 13, 14, 19, 23
 - 06.00: 6 Segnale orario, l'agenda del GR1: 6.06 La commedia musicale: 6.48 km al 7.30
 - 07.00: 7.15 GR1 lavoro: 7.30 Quotidiano del GR1: 8.00: 8.15: 8.30: 8.45: 8.55: 9.00: 9.15: 9.30: 9.45: 9.55: 10.00: 10.15: 10.30: 10.45: 10.55: 11.00: 11.15: 11.30: 11.45: 11.55: 12.00: 12.15: 12.30: 12.45: 12.55: 13.00: 13.15: 13.30: 13.45: 13.55: 14.00: 14.15: 14.30: 14.45: 14.55: 15.00: 15.15: 15.30: 15.45: 15.55: 16.00: 16.15: 16.30: 16.45: 16.55: 17.00: 17.15: 17.30: 17.45: 17.55: 18.00: 18.15: 18.30: 18.45: 18.55: 19.00: 19.15: 19.30: 19.45: 19.55: 20.00: 20.15: 20.30: 20.45: 20.55: 21.00: 21.15: 21.30: 21.45: 21.55: 22.00: 22.15: 22.30: 22.45: 22.55: 23.00: 23.15: 23.30: 23.45: 23.55: 24.00: 24.15: 24.30: 24.45: 24.55: 25.00: 25.15: 25.30: 25.45: 25.55: 26.00: 26.15: 26.30: 26.45: 26.55: 27.00: 27.15: 27.30: 27.45: 27.55: 28.00: 28.15: 28.30: 28.45: 28.55: 29.00: 29.15: 29.30: 29.45: 29.55: 30.00: 30.15: 30.30: 30.45: 30.55: 31.00: 31.15: 31.30: 31.45: 31.55: 32.00: 32.15: 32.30: 32.45: 32.55: 33.00: 33.15: 33.30: 33.45: 33.55: 34.00: 34.15: 34.30: 34.45: 34.55: 35.00: 35.15: 35.30: 35.45: 35.55: 36.00: 36.15: 36.30: 36.45: 36.55: 37.00: 37.15: 37.30: 37.45: 37.55: 38.00: 38.15: 38.30: 38.45: 38.55: 39.00: 39.15: 39.30: 39.45: 39.55: 40.00: 40.15: 40.30: 40.45: 40.55: 41.00: 41.15: 41.30: 41.45: 41.55: 42.00: 42.15: 42.30: 42.45: 42.55: 43.00: 43.15: 43.30: 43.45: 43.55: 44.00: 44.15: 44.30: 44.45: 44.55: 45.00: 45.15: 45.30: 45.45: 45.55: 46.00: 46.15: 46.30: 46.45: 46.55: 47.00: 47.15: 47.30: 47.45: 47.55: 48.00: 48.15: 48.30: 48.45: 48.55: 49.00: 49.15: 49.30: 49.45: 49.55: 50.00: 50.15: 50.30: 50.45: 50.55: 51.00: 51.15: 51.30: 51.45: 51.55: 52.00: 52.15: 52.30: 52.45: 52.55: 53.00: 53.15: 53.30: 53.45: 53.55: 54.00: 54.15: 54.30: 54.45: 54.55: 55.00: 55.15: 55.30: 55.45: 55.55: 56.00: 56.15: 56.30: 56.45: 56.55: 57.00: 57.15: 57.30: 57.45: 57.55: 58.00: 58.15: 58.30: 58.45: 58.55: 59.00: 59.15: 59.30: 59.45: 59.55: 60.00: 60.15: 60.30: 60.45: 60.55: 61.00: 61.15: 61.30: 61.45: 61.55: 62.00: 62.15: 62.30: 62.45: 62.55: 63.00: 63.15: 63.30: 63.45: 63.55: 64.00: 64.15: 64.30: 64.45: 64.55: 65.00: 65.15: 65.30: 65.45: 65.55: 66.00: 66.15: 66.30: 66.45: 66.55: 67.00: 67.15: 67.30: 67.45: 67.55: 68.00: 68.15: 68.30: 68.45: 68.55: 69.00: 69.15: 69.30: 69.45: 69.55: 70.00: 70.15: 70.30: 70.45: 70.55: 71.00: 71.15: 71.30: 71.45: 71.55: 72.00: 72.15: 72.30: 72.45: 72.55: 73.00: 73.15: 73.30: 73.45: 73.55: 74.00: 74.15: 74.30: 74.45: 74.55: 75.00: 75.15: 75.30: 75.45: 75.55: 76.00: 76.15: 76.30: 76.45: 76.55: 77.00: 77.15: 77.30: 77.45: 77.55: 78.00: 78.15: 78.30: 78.45: 78.55: 79.00: 79.15: 79.30: 79.45: 79.55: 80.00: 80.15: 80.30: 80.45: 80.55: 81.00: 81.15: 81.30: 81.45: 81.55: 82.00: 82.15: 82.30: 82.45: 82.55: 83.00: 83.15: 83.30: 83.45: 83.55: 84.00: 84.15: 84.30: 84.45: 84.55: 85.00: 85.15: 85.30: 85.45: 85.55: 86.00: 86.15: 86.30: 86.45: 86.55: 87.00: 87.15: 87.30: 87.45: 87.55: 88.00: 88.15: 88.30: 88.45: 88.55: 89.00: 89.15: 89.30: 89.45: 89.55: 90.00: 90.15: 90.30: 90.45: 90.55: 91.00: 91.15: 91.30: 91.45: 91.55: 92.00: 92.15: 92.30: 92.45: 92.55: 93.00: 93.15: 93.30: 93.45: 93.55: 94.00: 94.15: 94.30: 94.45: 94.55: 95.00: 95.15: 95.30: 95.45: 95.55: 96.00: 96.15: 96.30: 96.45: 96.55: 97.00: 97.15: 97.30: 97.45: 97.55: 98.00: 98.15: 98.30: 98.45: 98.55: 99.00: 99.15: 99.30: 99.45: 99.55: 100.00: 100.15: 100.30: 100.45: 100.55: 101.00: 101.15: 101.30: 101.45: 101.55: 102.00: 102.15